



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

UGL NAPOLI

Comunicato 58

Napoli, 08 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

Ugl Ministeri scrive al Capo Dipartimento Birritteri

**Procura Napoli, spunta relazione degli 007 ministeriali:
“frammentazione delle sedi non funzionale al servizio”.**

Saraceni (Ugl): la divisione in sei sedi differenti mette a rischio l'efficacia giudiziaria dell'intera struttura napoletana

Procura della Repubblica di Napoli, contro la frammentazione in più sedi prevista dal Programma Esecutivo d'Azione del Ministero della Giustizia, spunta, ora, anche una relazione ispettiva ministeriale del 2007 che, già all'epoca, definiva la divisione dell'ufficio in tre sedi staccate, non funzionale al servizio da svolgere. A ribadirlo è la Ugl Ministeri che dopo le proteste di luglio, scrive nuovamente al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Luigi Birritteri facendo presente che oggi la frammentazione diventerebbe ancora più grave del 2007 visto che da tre le sedi diventerebbero addirittura sei e riguarderebbero anche l'Ufficio Notizie di Reato definito “il cuore battente” dell'intera Procura di Napoli, con un flusso di utenza composto oltre che da utenti agli sportelli anche da Forze dell'Ordine per la consegna delle notizie di reato, compreso quelle urgenti, contenenti misure cautelari e sequestri, nonché dalla ricezione degli atti provenienti dal Tribunale, dal G.I.P., e da tutti gli altri Uffici Giudiziari. “ *A conti fatti – precisa il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni – vengono trasmessi oltre 1000 notizie di reato al giorno mentre i lavoratori sono una ottantina di unità comprendenti personale amministrativo, magistrati e polizia giudiziaria che già di per se sono insufficienti rispetto ai carichi di lavoro*”.

Perplessità sull'idoneità dei locali da occupare (lotto I° della cittadella giudiziaria)viene espressa anche dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, **Rosaria Licenziato** che in una lettera scrive che i locali assegnati sono insufficienti ad ospitare le 80 unità, mancano di isolamento termico e sono mal climatizzati, gli ascensori sono troppo piccoli per i carrelli che trasportano i fascicoli con la necessità di doverne usare diversi per raggiungere le varie sedi, i bagni sono insufficienti. Inoltre - sottolinea la Licenziato - oltre alle difficoltà dovute all'ulteriore frammentazione bisogna mettere in conto anche che per trasportare i fascicoli da un posto ad un altro vi è un percorso degno del Camel Trophy con buche, strada sconnessa, auto parcheggiate ovunque e con percorso all'aperto con tutti i rischi sia atmosferici che di smarrimento per i fascicoli.

**Il Capo Ufficio Stampa
Vincenzo Monfrecola**

392/5381918